

LEGISL. XIV — 1^a SESSIONE — DISCUSSIONI — 2^a TORNATA DEL 6 DICEMBRE 1880

FORNACIARI. È nella colonna delle proposte della Commissione che si legge Ventoso-Scandiano, che va aggiunto non al numero 14, ove deve dirsi: Ventoso-Scandiano-Reggio-Guastalla (sezione ridotta).

MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI. È nella colonna delle osservazioni.

INDELLI, relatore. No; le osservazioni vengono dopo.

PRESIDENTE. Ma mi faccia il piacere, onorevole relatore, intenda prima quello che io le domando. Io le domando se questo Ventoso-Scandiano va messo nella colonna d'annotazioni, oppure se va messo nell'indicazione della linea.

INDELLI, relatore. Onorevole presidente, non vi è colonna d'annotazioni; vi è la colonna della Commissione.

PRESIDENTE. È quella delle annotazioni.

INDELLI, relatore. La Commissione emenda, corregge il nome dato alla linea, e dice: Ventoso-Scandiano-Reggio-Guastalla. Come ha fatto osservare l'onorevole Fornaciari v'è pure un errore di stampa.

PRESIDENTE. Ora domando all'onorevole ministro se accetta nella denominazione della linea questa modificazione.

MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI. Sì, perchè corrisponde alla concessione che deve essere fatta.

PRESIDENTE. Bisogna che lo dichiari.

MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI. Lo dichiaro.

PRESIDENTE. « N° 14. Ventoso-Scandiano-Reggio-Guastalla. » Nessun stanziamento.

Disponibile da ripartire, lire 1,430,300 e nei limiti del contributo dello Stato anche per gli studi di nuove linee di 4^a categoria.

Chi approva questa somma da ripartirsi è pregato d'alzarsi.

(È approvata.)

Capitolo 142. Spese per la costruzione delle ferrovie di 4^a categoria di cui all'articolo 10 della legge 29 luglio 1879, n° 5002 (serie 2^a) (Spesa ripartita), lire 4,810,300.

(È approvato.)

Capitolo 143. Spese per l'acquisto del materiale mobile occorrente sulle nuove ferrovie in costruzione. (Legge 29 luglio 1879, n° 5002 (serie 2^a) (Spesa ripartita), lire 2,000,000.

(È approvato.)

Categoria quarta. *Partite di giro.* — Capitolo 144. Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative, lire 302,239 e centesimi 61.

(È approvato.)

Prego l'onorevole relatore di voler riferire sui capitoli 14 e 15 lasciati in sospeso, il primo dei quali è intitolato: *Concorso per opere idrauliche*

consortili (terza categoria), giusta l'articolo 97 della legge sui lavori pubblici, ed il secondo: *Sussidi ai comuni e ad altri corpi morali per opere di difesa* (quarta categoria) *degli abitati di città, villaggi e borgate*, a termini dell'articolo 99 della legge suddetta.

INDELLI, relatore. La Camera ricorderà che furono sospesi questi due capitoli per le domande fatte di sussidi pei danni a cui andarono soggetti gli argini a Reggio di Calabria. La Giunta si riunì coll'intervento dell'onorevole ministro dei lavori pubblici, e fu stabilito che ai due capitoli 14 e 15 s'aggiungessero 75,000 lire per ognuno, e ciò semplicemente per l'anno in corso. L'onorevole ministro poi si riservò di presentare un disegno di legge nel caso credesse aver bisogno d'essere agevolato per questa spesa più che non lo è dalle disposizioni delle leggi organiche, cioè dalla legge di contabilità. Queste sono le proposte della Commissione d'accordo coll'onorevole ministro.

PRESIDENTE. Dunque l'onorevole Commissione propone d'accordo col Ministero, che al capitolo 14, nel quale era stanziata la cifra di 50,000 lire, sia stanziata la somma di 125,000 lire.

L'onorevole De Blasio ha facoltà di parlare.

DE BLASIO. All'ora in cui siamo, poichè sono già trascorse le 7, ed in considerazione del legittimo desiderio in cui sarà la Camera che l'onorevole presidente levi la seduta, ho l'obbligo di essere estremamente breve... (*Oh! oh!*)

PRESIDENTE. Proseguia, onorevole De Blasio.

DE BLASIO. Io ho l'obbligo di essere estremamente breve nelle considerazioni che sottoporro alla Camera, in seguito a ciò che è stato riferito dall'onorevole relatore della Commissione del bilancio.

Io dirò soltanto che gli stanziamenti i quali vengono portati in aumento a quelli dei capitoli 14 e 15, a mio avviso, sono insufficienti allo scopo cui dovrebbero provvedere. Ed in ciò non vi sarebbe inoltre, a mio modo di vedere, una perfetta corrispondenza con le dichiarazioni che fece e le benevole disposizioni che manifestava l'onorevole ministro dei lavori pubblici nella seduta in cui quei capitoli rimasero sospesi.

L'onorevole ministro in quella tornata accennava all'ammontare di quella spesa che occorrerebbe per la difesa delle opere nazionali che versano in pericolo per le rotte verificatesi in provincia di Reggio Calabria; accennava altresì ai danni ai quali si deve riparare; ma l'una cosa non va confusa con l'altra. Che per la riparazione dei danni avvenuti nelle strade nazionali il ministro sia obbligato a spendere 30 mila lire, non ha nulla a che fare con gli stanziamenti dei capitoli 14 e 15 del bilancio; che